

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 27 dicembre 2002 - Deliberazione n. 6317 - Area Generale di Coordinamento Att. Soc. Ass. Soc. - Sport Tempo Libero - Spettacolo - **Linee di indirizzo per l'accoglienza familiare e comunitaria di minori in difficoltà personali e socio-familiari - Servizi residenziali - Regolamentazione.**

*omissis*

Premesso che

> La legge 23 dicembre 1975, n. 698 "Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'infanzia", trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di vigilanza e controllo su tutte le istituzioni pubbliche e private di assistenza ai minori;

> l'art. 6 comma "c" della L. 328/00, legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, attribuisce ai Comuni l'esercizio dell'attività inerente l'autorizzazione al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale a gestione pubblica o dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della, medesima norma;

> l'art 11 della legge 328/00, stabilisce che l'autorizzazione al funzionamento per le strutture a ciclo residenziale a gestione pubblica o dei soggetti appartenenti al terzo settore è rilasciata dai Comuni in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale , che recepisce ed integra i requisiti minimi di cui all'art. 9 comma 1 lettera "c";

> l'art. 8, comma 3 lettera "f" della già citata, legge 328/00, attribuisce alle Regioni la: definizione, sulla base dei requisiti minimi fissati dallo Stato, dei criteri per l'autorizzazione e la vigilanza delle strutture e dei servizi a gestione pubblica o dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della medesima norma;

Visto che

- Ministro per la solidarietà sociale, con Decreto 21/5/01 n. 308 concernente: "Requisiti minimi strutturali ed organizzativi, per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziali a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328", ha definito i requisiti specifici per le strutture a carattere comunitario destinate- ad accogliere utenza priva del necessario supporto familiare o per la quale la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente contrastante con il piano individualizzato d'assistenza;

Ritenuto, pertanto necessario

> integrare quanto già adottato dalla Regione Campania in materia di autorizzazione al funzionamento per le strutture residenziali di carattere socio-educativo rivolte a minori

Dato atto che

> In attesa di una norma regionale che disciplini complessivamente la definizione dei criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei servizi a gestione pubblica o dei soggetti del terzo settore, si è provveduto ad elaborare nuove linee d'indirizzo in materia di autorizzazione al funzionamento e vigilanza sulle strutture residenziali socio-educative rivolte ai minori, nella cui stesura:

- si è tenuto conto dell'esperienza di quasi dieci anni di applicazione delle precedenti direttive nella materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali per minore e di vigilanza sulle stesse;

- si è tenuto conto delle modifiche istituzionali avvenute negli ultimi anni e dell'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale;

- è stato svolto un confronto ed un lavoro comune con le competenti Istituzioni ed organizzazioni, al fine di pervenire ad una più attuale individuazione e definizione. delle tipologie di strutture residenziali socio-educative a favore di minori;

Vista inoltre

- la L. 28 agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"

- la L. 28 marzo 2001 n. 149 "Modifiche alla legge 4 marzo 1983, n. 184 recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in. premessa che si intendono qui integralmente, riportate

- di approvare l'allegata "Linee d'indirizzo per l'accoglienza familiare e comunitaria di minori in difficoltà personali e socio familiari - Servizi residenziali, Regolamentazione", che forma parte integrante del presente atto;

- di inviare la presente deliberazione al Settore Assistenza, sociale per quanto di competenza, ai Sindaci dei Comuni Campani, al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
Nuzzolo

Il Presidente  
Bassolino